

Riforma bollo auto 2028: cambiano ufficialmente le scadenze, ecco le nuove regole

Il Governo rivoluziona il calendario fiscale per gli automobilisti. Dal 1° gennaio 2028 addio alle classiche scadenze fisse: il pagamento sarà legato al mese di immatricolazione. Ecco come funzionerà per auto nuove, usate e per chi possiede già un veicolo.

(Fonte: <https://fiscomania.com/> 6 ottobre 2026)

In sintesi

Il cambiamento più impattante del 2028 riguarda l'abolizione delle tradizionali finestre di pagamento. Non ci saranno più le scadenze fisse.

Il Governo ha recentemente approvato, lo scorso 5 agosto, una miniriforma del bollo auto inserita all'interno del decreto legislativo in materia di tributi regionali. Il nuovo provvedimento normativo si concentra esclusivamente sulle tempistiche e sulle modalità di versamento, senza generare rincari per gli automobilisti.

È infatti importante precisare che il decreto non modifica in alcun modo le tariffe attualmente in vigore. I parametri per il calcolo dell'importo restano gli stessi, e non subiscono variazioni nemmeno le esenzioni e le riduzioni attualmente previste dalla legge.

La vera rivoluzione fiscale entrerà in vigore nel 2028 e riguarderà il radicale superamento del vecchio sistema di scadenze. Vediamo nel dettaglio come funzionerà il nuovo calendario.

Ricordiamo anche che, il D.L. 17 settembre 2026, n. 162 prevede per il 2027 un'esenzione dal pagamento della [tassa automobilistica](#) per un solo veicolo regolarmente assicurato. Per le autovetture il beneficio riguarda i veicoli a benzina o gasolio, anche ibridi, con potenza non superiore a 80 kW. Il decreto-legge dovrà essere convertito in legge e la disciplina potrà quindi subire modifiche durante l'iter parlamentare.

Riforma **Bollo Auto 2028**: Guida alle Nuove Scadenze

Dal 2028 entra in vigore la riforma del bollo auto che supera il vecchio sistema di scadenze fisse per legare il versamento al mese di immatricolazione del veicolo. La misura modifica esclusivamente le tempistiche e le modalità di pagamento, lasciando inalterate le tariffe e i parametri di calcolo attuali.

Le Nuove Regole per i Nuovi Acquisti (dal 2028)



Scadenza legata al mese di immatricolazione

Addio alle scadenze fisse di aprile, agosto e dicembre per le nuove immatricolazioni.



Primo versamento entro il mese successivo

Pagamento da effettuare entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello di immatricolazione.



Quota di riallineamento per l'usato

Chi acquista un'auto usata versa una quota per riallineare la scadenza al mese originario.

Garanzie e Novità per i Contribuenti



Tariffe invariate e nessun rincaro

I parametri di calcolo, le riduzioni e le esenzioni correnti rimangono invariati.



Nessun cambio per i veicoli già in circolazione

Per le auto immatricolate prima del 2028 restano valide le vecchie scadenze fisse.



Possibilità di rateizzazione quadrimestrale

Le Regioni potranno concedere il pagamento frazionato in tre rate durante l'anno.

fiscomania.com

Addio alle scadenze fisse: si paga nel mese di acquisto

Il cambiamento più impattante del 2028 riguarda l'abolizione delle tradizionali finestre di pagamento. **Non ci saranno più le scadenze fisse** nei mesi di aprile, agosto e dicembre per i veicoli di nuova immatricolazione.

A partire dal **1° gennaio 2028**, la scadenza del bollo si baserà esclusivamente sul mese di immatricolazione del veicolo. Questa nuova impostazione andrà a estendere a livello nazionale una regola già utilizzata con successo in alcune Regioni, come Piemonte, Lombardia e Toscana.

La regola del primo versamento

Per chi immatricolerà un'auto nuova, le regole per il primo pagamento saranno molto precise:

- Il versamento del primo bollo dovrà avvenire entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui l'auto è stata immatricolata;

- Il mese in cui avviene l'immatricolazione verrà conteggiato e dovrà essere pagato per intero;
- Le scadenze dei rinnovi per tutti gli anni successivi resteranno fisse e direttamente allineate a questo mese di partenza.

Le regole per le auto usate e i pagamenti a rate

La riforma disciplina anche il **mercato di seconda mano**. Una volta venduta un'auto usata, il nuovo proprietario dovrà versare una specifica quota di bollo. Questa somma sarà necessaria per riallineare la scadenza al mese di prima immatricolazione della vettura, coprendo in questo modo la porzione di anno mancante.

Un'ulteriore novità a favore dei contribuenti riguarda la flessibilità dei versamenti. La riforma prevede infatti che le Regioni avranno la possibilità di introdurre una modalità di pagamento quadrimestrale, permettendo così di rateizzare l'impatto della tassa sul bilancio familiare.

Cosa succede alle auto già in circolazione?

Il legislatore ha previsto un doppio binario per evitare disagi a chi possiede vetture acquistate prima dell'entrata in vigore delle nuove norme. Per le auto già in circolazione prima del 2028 non cambierà assolutamente nulla. Per tutti questi veicoli rimarrà in vigore la periodicità attuale, mantenendo intatte le vecchie scadenze a cui gli automobilisti sono già abituati.